

## **C3**

### **BLENDED MOBILITY COURSE**

#### **MAIN TOPICS:**

**GIS e Remote Sensing: teoria e pratica, tenutosi a Roma; multispectralimaging per la ricostruzione e la diagnostica delle pitture: field training a Roma, Tarquinia, Paestum e Pontecagnano**

Il C3 rappresenta la seconda Blended mobility of HE students ed è stata organizzata dalla Pegaso srl in collaborazione con l'ICA (Istituto Centrale per l'Archeologia del Ministero Italiano per la Cultura (MIC-nel progetto già MIBACT) e si è articolata in diversi moduli che fungessero da Corsi intensivi e attività laboratoriale in presenza, ed integrati con moduli online su piattaforma Teams dedicata.

Si elencano qui di seguito i corsi e gli eventi, ma si rimanda ai relativi report per i dettagli.

1- Un primo modulo del C3 si è tenuto in presenza, a Roma, presso l'aula didattica del MIC/MIBACT. Ha rappresentato un modulo di formazione professionalizzante su metodologie molto all'avanguardia, come l'utilizzo del Remote Sensing in ambito archeologico, il GIS come corso avanzato, la modellazione 3D. Le lezioni si sono tenute in inglese. La lingua nei corsi viene solitamente scelta in base alle richieste dei presenti. Al modulo teorico ha fatto riscontro anche la parte pratica con la prassi del field training in action. A tal fine sono state organizzate visite e lezioni pratiche presso diversi monumenti sia aperti al pubblico, che aperti appositamente per il progetto EuroTeCH:

a- Visita alla Domus Aurea con analisi e discussione sia sull'apparato pittorico, che sulle tecniche di realtà virtuale e realtà immersiva utilizzate;

b- Visita alla cd Basilica pitagorica di Porta Maggiore per analizzare problematiche legate al restauro di pitture e stucchi e con lezione tenuta direttamente dall'ispettrice di zona e dalla restauratrice;

c- Visita al Museo di Santa Prisca con lezione degli archeologi della Soprintendenza su scavo, problematiche di conservazione e manutenzione e progetto di valorizzazione in corso al momento della visita;

d- Visita alla Domus di Casa Bellezza con lezione dell'ispettrice della soprintendenza sulle problematiche di un restauro in area urbana e sotto un palazzo storico e con approfondimenti sui problemi presentati dalla valorizzazione del sito e dal mantenimento del ricco e prezioso apparato pittorico.

2- Un secondo modulo si è tenuto sempre in presenza, ma ci si è spostati a Tarquinia, ove sono stati affrontati approfondimenti sull'utilizzo delle tecniche di Multispectral Imaging per la diagnostica e per la ricostruzione iconografica delle pitture delle tombe Tarquiniesi. Studiosi e Studenti partecipanti hanno potuto non solo vedere ma anche partecipare alle attività di carattere

pratico e familiarizzare con attrezzature, algoritmi di filtraggio e tecniche di ricostruzione di schemata iconografici pittorici.

3- Un terzo modulo si è tenuto invece in remoto su piattaforma dedicata Teams, con lezioni per un totale di 20 ore su due tematiche ben specifiche ed estremamente professionalizzanti:

a- Il GEOPORTALE NAZIONALE del MIC/MIBACT

b- ICCD-MIC nella gestione e implementazione della piattaforma di database dei Beni Culturali SIGEC-WEB, che gli studenti hanno avuto modo di testare e imparare con diversi moduli di corso nell'ambito del C2.

Le lezioni di questo modulo sono state tenute da docenti del MIC/MIBACT afferenti a ICA, ICCD e Direzione Generale Archeologia.

4- Un quarto modulo è stato sempre in presenza, ma con una attività a Pontecagnano e a Paestum, in cui sono state affrontate tematiche sia presso IL Museo di Pontecagnano, che presso museo e sito di Paestum, legate alla gestione, valorizzazione e musealizzazione dei Beni Culturali, con lezioni sia degli Archeologi della Pegaso srl che dei Direttori dei due Musei.

L'integrazione di moduli teorici, sia in presenza che in remoto e moduli pratica, con la possibilità di avere un training diretto ed esperienza pratica di protocolli e procedure è risultata molto utile per studenti e studiosi e il dibattito è stato molto ampio e formativo.

Il numero di partecipanti al C3 è stato particolarmente alto e molto partecipativo.

Progetto: 2018-1-IT02-KA203-048448

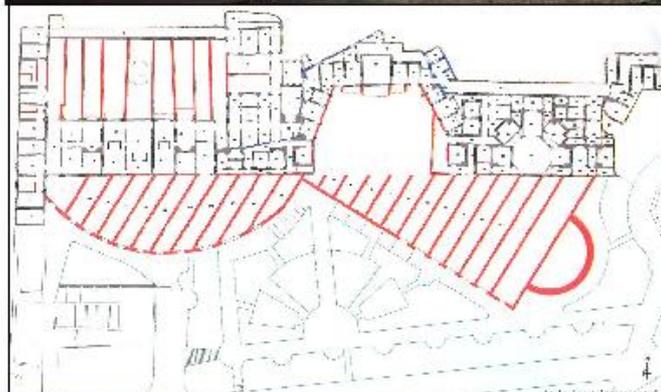
## Report C3

### Visita alla Domus Aurea

Roma 13 settembre 2019



Progetto EuroTECH



Venerdì 13 Settembre

Visita della Domus Aurea  
con Alessandro D'Alessio,  
responsabile delle attività  
di tutela nell'area del  
Parco di Colle Oppio



Progetto: 2018-1-IT02-KA203-048448

**LOCATION OF THE EVENT**

Roma, Domus Aurea (Parco Archeologico del Colosseo)

DATA E ORARIO: 13 settembre 2019, 15.00-18.30.

**TIPOLOGIA DI MEETING / TYPE OF MEETING:**

- meeting di coordinamento interno / inner meeting for projecting
- meeting di coordinamento con partners/ meeting for projecting including other partners
- incontro per sviluppo curriculum / meeting for developing the training
- workshop con studenti / workshop with students
- eventi moltiplicatori (eventi pubblicitari e di diffusione) / events for advertising the project

**PARTNERS PRESENTI / PARTNERS ATTENDING to the meeting**

- 1- UNICH (Università G. d'Annunzio di Chieti-Pescara).
- 2- URV, Universidad de Rovira y Virgili (Spain).
- 3- OBA, University of Warsaw (Poland).
- 4- Université de Bordeaux (France)
- 5- Cyprus Institute (Cyprus)
- 6- PEGASO s.r.l.

**PERSONE PRESENTI E RUOLI/ PEOPLES ATTENDING AND THEIR ROLES**

1. Roger Cardenas- UNIVERSITAT ROVIRA I VIRGILI
2. Cristina Cohen -UNIVERSITAT ROVIRA I VIRGILI
3. Noemi Escayola -UNIVERSITAT ROVIRA I VIRGILI
4. Francis Tasseaux- UNIVERSITE BORDEAUX MONTAIGNE
5. Yolande Marion - UNIVERSITE BORDEAUX MONTAIGNE
6. Athanasios Koutoupas-THE CYPRUS INSTITUTE
7. BartoszWojciechowski- UNIWERSYTET WARSZAWSKI
8. Oliva Menozzi- UNIVERSITA DEGLI STUDI GABRIELE D'ANNUNZIO DI CHIETI-PESCARA
9. Chiara Menozzi - UNIVERSITA DEGLI STUDI GABRIELE D'ANNUNZIO DI CHIETI-PESCARA
10. Maria Cristina Mancini- UNIVERSITA DEGLI STUDI GABRIELE D'ANNUNZIO DI CHIETI-PESCARA
11. VioletaCarniel - UNIVERSITA DEGLI STUDI GABRIELE D'ANNUNZIO DI CHIETI-PESCARA
12. Martina Di Carlo- UNIVERSITA DEGLI STUDI GABRIELE D'ANNUNZIO DI CHIETI-PESCARA
13. Ilaria Zelante - UNIVERSITA DEGLI STUDI GABRIELE D'ANNUNZIO DI CHIETI-PESCARA
14. Andrea di Giovanni - UNIVERSITA DEGLI STUDI GABRIELE D'ANNUNZIO DI CHIETI-PESCARA
15. Veronica Petraccia- UNIVERSITA DEGLI STUDI GABRIELE D'ANNUNZIO DI CHIETI-PESCARA
16. Eugenio Di Valerio- UNIVERSITA DEGLI STUDI GABRIELE D'ANNUNZIO DI CHIETI-PESCARA

Progetto: 2018-1-IT02-KA203-048448

17. Chiara Santarelli- UNIVERSITA DEGLI STUDI GABRIELE D'ANNUNZIO DI CHIETI-PESCARA
18. Maria Laura Di Giovanni- UNIVERSITA DEGLI STUDI GABRIELE D'ANNUNZIO DI CHIETI-PESCARA
19. Beatrice Verna-UNIVERSITA DEGLI STUDI GABRIELE D'ANNUNZIO DI CHIETI-PESCARA
20. Arianna Di Felice- UNIVERSITA DEGLI STUDI GABRIELE D'ANNUNZIO DI CHIETI-PESCARA
21. Francesca Frisoli- UNIVERSITA DEGLI STUDI GABRIELE D'ANNUNZIO DI CHIETI-PESCARA
22. Federica Sozio -UNIVERSITA DEGLI STUDI GABRIELE D'ANNUNZIO DI CHIETI-PESCARA
23. Francesca Chelazzi – UNIVERSITY OF GLASGOW
24. Giacomo Domenicucci- ABARM
25. Gloria Adinolfi- PEGASO S.R.L.
26. Rodolfo Carmagnola- PEGASO S.R.L.
27. Alessandro D'Alessio – PARCO COLOSSEO

## TEMATICHE DISCUSSE / MAIN TOPICS

Alessandro D'Alessio, responsabile della Domus Aurea e delle attività di tutela nella corrispondente area del Parco di Colle Oppio, illustra e guida il gruppo del Progetto EuroTECH all'interno della Villa Urbana Neroniana. La visita del monumento inizia con la proiezione di un video racconto sulla storia della Domus Aurea. La costruzione della Nuova residenza di Nerone iniziò dopo il grande incendio del 64 d.C. che distrusse buona parte del centro di Roma. Progettata dagli architetti *Severus* e *Celer*, la reggia si sviluppava principalmente sul Palatino e sull'Oppio, era costituita da una serie di padiglioni separati da spazi aperti, giardini, boschi e da un lago artificiale, situato nella valle dove attualmente sorge il Colosseo. I meravigliosi ambienti della Domus Aurea non erano la vera residenza di Nerone, non sono stati trovati locali adibiti a cucine o a servizi igienici né cardini che possano far pensare in alcun modo alla possibilità di chiudere l'edificio. La Reggia era utilizzata per feste, banchetti e per ricevere gli ospiti dell'imperatore. Dopo la morte di Nerone nel 68 d. C. il palazzo venne spogliato dei sontuosi rivestimenti e delle magnifiche sculture, fu riempito completamente di terra fino alle volte e utilizzato come sostruzione per le grandi terme di Traiano.

È stato illustrato il sistema integrato di protezione alle strutture.

Le parti oggi visitabili sono quelle sul Colle Oppio rimaste sconosciute fino al Rinascimento quando per caso qualcuno si introdusse al suo interno. Tra questi anche grandi artisti come Pinturicchio, Ghirlandaio, Raffaello e Giulio Romano che copiarono i motivi decorativi delle volte affrescate dando origine alla cosiddetta "pittura a grottesche", proprio perché i motivi da loro riprodotti si trovano in grotta. Grazie al loro lavoro, possiamo ricostruire l'iconografia di alcuni ambienti integrando gli scarsi frammenti pittorici conservati con i disegni rinascimentali. Un esempio può essere la Sala della Volta Dorata, ripresa nell'acquarello del 1538 di Francisco de Hollanda o il soffitto del Palazzo di Pandolfo Petrucci a Siena risalente al 1508-1509 del Pinturicchio.

Progetto: 2018-1-IT02-KA203-048448

E proprio in questa sala che lo spettatore riesce a cogliere la magnificenza e lo sfarzo della Domus Aurea, grazie al progetto Site Specific di realtà immersiva che permette di vederla con gli stessi occhi di chi la visitava ai tempi di Nerone.

Il progetto di risanamento della Domus Aurea mira a renderla di nuovo parte integrante del Parco dell'Oppio, riattivando il rapporto architettonico e urbanistico tra il padiglione della villa neroniana e la terrazza delle Terme di Traiano.

Lo staff della Domus Aurea ha inaugurato la parcella iniziale del nuovo giardino sostenibile: 800 dei 16 mila metri quadrati complessivi. Il bacino di drenaggio realizzato, il primo dei 22 previsti, è dotato delle tecnologie necessarie per la protezione del monumento sottostante. Il lavoro costante su altri 2 lotti potrebbe presto restituire una nuova porzione del giardino sostenibile. Purtroppo i costi elevati e la mancanza di fondi non ancora permette la conclusione del progetto.

Il terreno prevalentemente sabbioso che attualmente ricopre la terrazza traiana è stato totalmente sostituito da un nuovo strato di terreno la cui composizione favorisce la capacità di ritenzione dell'acqua, l'aumento dell'evaporazione e della traspirazione dell'umidità.

Non solo. Il sistema integrato di protezione prevede di creare un'intercapedine tra le volte e il nuovo strato impermeabile. L'intercapedine è riempita di materiale coibente e poroso che permette un facile passaggio dell'aria e dell'acqua, regolabile anche in relazione al valore dell'umidità e della temperatura interna ed esterna al monumento. Tutti i parametri fisici sono controllati con un sistema di monitoraggio basato su sonde e sensori. Così sarà possibile verificare l'umidità della muratura e, se necessario, inserire acqua o vapore acqueo all'interno dell'intercapedine al fine di ottenere un microclima che garantisca la conservazione del monumento. Il peso della terra del parco del Colle Oppio, che ancora grava sulla Domus Aurea, si aggira, per difetto, sui 2.500/3.000 kg/mq, cui aggiungere il peso delle alberature, che può variare significativamente a seconda della grandezza delle piante. In questa prima parcella il peso del giardino è stato abbassato a 750 kg/mq.

Progetto: 2018-1-IT02-KA203-048448



Progetto: 2018-1-IT02-KA203-048448

## Report C3

### Visita nei sotterranei di Roma

Roma 14 settembre 2019



*Nei sotterranei di Roma*

14 Settembre 2019

**Visita guidata:**

- 09:00/11:00 Basilica sotterranea di Porta Maggiore;
- 11:30/13:00 Mitreo Santa Prisca;
- 13:30/14:30 *Domus Casa Bellezza*



Progetto: 2018-1-IT02-KA203-048448

**LOCATION OF THE EVENT**

Roma, Basilica sotterranea di Porta Maggiore 14/09/2019, 09.00-11.00.

Roma, Mitreo Santa Prisca 14/09/2019, 11:30-13:00.

Roma, *domus* Casa Bellezza 14/09/2019, 13:30-14:30.

**TIPOLOGIA DI MEETING / TYPE OF MEETING:**

- meeting di coordinamento interno / inner meeting for projecting
- meeting di coordinamento con partners/ meeting for projecting including other partners
- incontro per sviluppo curriculum / meeting for developing the training
- workshop con studenti / workshop with students
- eventi moltiplicatori (eventi pubblicitari e di diffusione) / events for advertising the project

**PARTNERS PRESENTI / PARTNERS ATTENDING to the meeting**

- 1- UNICH (Università degli studi G. d'Annunzio di Chieti-Pescara)
- 2- URV, Universidad de Rovira y Virgili (Spain).
- 3- The Cyprus Institute (Cyprus).
- 4- Université Bordeaux Montaigne (France).
- 5- Pegasos.r.l. (Italy).

**PERSONE PRESENTI E RUOLI/ PEOPLES ATTENDING AND THEIR ROLES**

1. Ricardo Mar- UNIVERSITAT ROVIRA I VIRGILI
2. Joaquin Ruiz de Arbulo, UNIVERSITAT ROVIRA I VIRGILI
3. Roger Cardenas- UNIVERSITAT ROVIRA I VIRGILI
4. Cristina Cohen -UNIVERSITAT ROVIRA I VIRGILI
5. Noemi Escayola -UNIVERSITAT ROVIRA I VIRGILI
6. Francis Tasseaux- UNIVERSITE BORDEAUX MONTAIGNE
7. Yolande Marion - UNIVERSITE BORDEAUX MONTAIGNE
8. Athanasios Koutoupas-THE CYPRUS INSTITUTE
9. Oliva Menozzi- UNIVERSITA DEGLI STUDI GABRIELE D'ANNUNZIO DI CHIETI-PESCARA
10. Maria Cristina Mancini-UNIVERSITA DEGLI STUDI GABRIELE D'ANNUNZIO DI CHIETI-PESCARA
11. Violeta Carniel- UNIVERSITA DEGLI STUDI GABRIELE D'ANNUNZIO DI CHIETI-PESCARA
12. Martina Di Carlo-UNIVERSITA DEGLI STUDI GABRIELE D'ANNUNZIO DI CHIETI-PESCARA
13. Ilaria Zelante -UNIVERSITA DEGLI STUDI GABRIELE D'ANNUNZIO DI CHIETI-PESCARA
14. Veronica Petraccia- UNIVERSITA DEGLI STUDI GABRIELE D'ANNUNZIO DI CHIETI-PESCARA
15. Eugenio Di Valerio- UNIVERSITA DEGLI STUDI GABRIELE D'ANNUNZIO DI CHIETI-PESCARA
16. Chiara Santarelli-UNIVERSITA DEGLI STUDI GABRIELE D'ANNUNZIO DI CHIETI-PESCARA
17. Maria Laura Di Giovanni-UNIVERSITA DEGLI STUDI GABRIELE D'ANNUNZIO DI CHIETI-PESCARA
18. Patrizio Domenicucci -UNIVERSITA DEGLI STUDI GABRIELE D'ANNUNZIO DI CHIETI-PESCARA

Progetto: 2018-1-IT02-KA203-048448

19. Federica Sozio --UNIVERSITA DEGLI STUDI GABRIELE D'ANNUNZIO DI CHIETI-PESCARA
20. Giacomo Domenicucci- ABARM
21. Gloria Adinolfi- PEGASO S.R.L.
22. Rodolfo Carmagnola- PEGASO S.R.L.
23. Davide De Felicibus – COOP. SOCIALE LE MILLE E UNA NOTTE
24. Chiara Scioscia Santoro – SSABAP-ROMA
25. Mariangela Santella – Restauratrice
26. Letizia Rustico - SSABAP-ROMA

### TEMATICHE DISCUSSE / MAIN TOPICS

Durante questa giornata di incontro, svoltasi a Roma, sono stati visitati alcuni siti di particolare interesse per la formazione e conoscenza dei partecipanti al progetto EuroTeCH; nonché una nuova occasione di incontro e coordinamento tra i partners nazionali e internazionali.

La scelta dei siti è stata effettuata dalla Pegaso s.r.l. ed è stata così strutturata:

- ore 09:00 - 11:00 visita alla Basilica sotterranea di Porta Maggiore;
- ore 11:30 - 13:00 visita al Mitro di Santa Prisca;
- ore 13:30 – 14:30 visita alla *domus* Casa Bellezza.

### TEMATICHE IN DETTAGLIO

La **Basilica sotterranea di Porta Maggiore**, riportata alla luce casualmente il 23 aprile 1917 in seguito ad un cedimento del terreno lungo la linea ferroviaria Roma-Cassino, si trova a circa 9 metri sotto il livello dell'attuale via Prenestina, subito fuori l'odierna Porta Maggiore, punto di convergenza del più importante gruppo di acquedotti della Roma imperiale.

Il monumento ed i restauri in corso sono stati illustrati dalla dott.ssa Chiara Scioscia Santoro della SSABAP-Roma e dalla restauratrice Mariangela Santella.

Il complesso della Basilica sotterranea di Porta Maggiore si compone di un corridoio, di un vestibolo e di una sala principale di tipo basilicale.

Il corridoio costituiva in origine l'accesso dall'antica via Prenestina. Del corridoio, attualmente, si conserva solo l'ultimo tratto di raccordo al vestibolo. Si tratta di un piccolo ambiente a pianta quadrangolare, con volta a padiglione traforata da un lucernario che riproduce la forma dell'aula basilicale.

La sala basilicale è un'aula rettangolare suddivisa da sei pilastri in tre navate coperte con volte a botte. La navata centrale, più ampia rispetto alle navate laterali, presenta sul fondo un'abside semicircolare. I pavimenti sono a mosaico bianco e nero, redatti con tessere di piccole dimensioni, e negli spazi di risulta tra un pilastro e l'altro erano probabilmente presenti *emblema*

Progetto: 2018-1-IT02-KA203-048448

successivamente asportati. Oggi le lacune si presentano risarcite da cemento. Sulle pareti e sulle volte predomina il colore bianco della decorazione a stucco. Le rappresentazioni figurate della sala riconducono alla mitologia classica, al rituale mistico o a scene paesaggistiche. Nel tessuto decorativo si moltiplicano le figure femminili di offerenti e le immagini di oggetti come vasi, candelabri, strumenti musicali.

La basilica è stata interpretata come luogo di culto o edificio funerario, collegata alle proprietà della *Gens Statilia* e datata al I secolo d.C.

Al momento la basilica è soggetta ad importanti interventi di restauro, concentrati sugli stucchi della navata centrale e laterale, effettuati tramite pulitura laser.



Progetto: 2018-1-IT02-KA203-048448

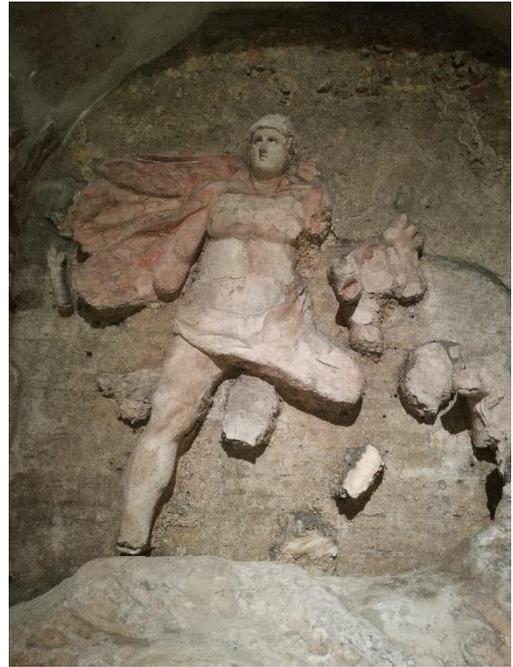
Il **mitreo sottostante la Chiesa di S. Prisca** fu scoperto nel 1934 in seguito a lavori di scavo. La struttura si impiantava su una preesistente casa privata che si estendeva nell'area sottostante la parte settentrionale della chiesa e del cortile circostante. La casa è databile alla fine del I sec. d.C. e subì alcune trasformazioni nel corso del II secolo.

L'ambiente è caratterizzato da due nicchie poste simmetricamente ai lati dell'ingresso e da due podii leggermente inclinati che, addossati ai lati lunghi, delimitano un corridoio centrale in direzione della grande nicchia di culto addossata alla parete di fondo. Nelle due nicchie ai lati dell'ingresso erano collocate in origine le statue dei due dadofori: *Cautes* e *Cautopates*.

Nella nicchia maggiore era collocato, al centro, il gruppo raffigurante Mitra, con il mantello svolazzante, insieme al cane e al toro. Oggi si presenta in stato frammentario.

Le due pareti laterali sono decorate da due cicli di affreschi databili al 200 e al 220 d.C. Ad essere raffigurate sono le sacre processioni, i sette gradi di iniziazione dei *mystae* e il banchetto divino. Ciascun personaggio è sormontato, testimonianza veramente unica, da un'iscrizione, derivata da inni mitraici, che ne indica il grado d'iniziazione.





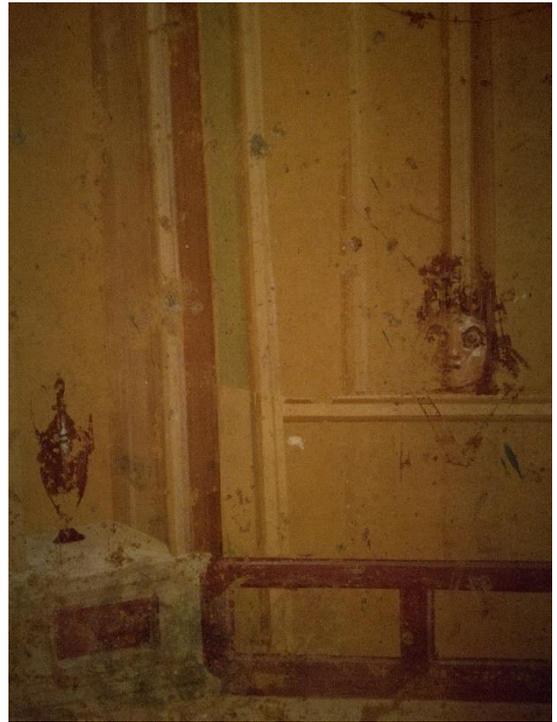
La **domus di Casa Bellezza**, dal nome del famoso proprietario vissuto agli inizi del '900, è stata rinvenuta casualmente durante i lavori di ristrutturazione della villa soprastante. I resti appartengono ad un livello ipogeo dell'abitazione antica e risalgono al I secolo a.C., epoca in cui si ebbe l'inizio dello sviluppo residenziale sull'Aventino. Le strutture, situate a 12 m di profondità, consistono in tre stanze affrescate affacciate su un criptoportico a tre braccia, con finestre a bocca di lupo.

I pavimenti sono costituiti da pavimenti in cementizio con inserti in pietre e marmi pregiati colorati di varie dimensioni. Gli affreschi parietali di IV stile appartengono invece ad una fase successiva della *domus*, probabilmente seguita all'incendio neroniano del 64 d.C.

La prima stanza, un *oecus corinthius*, presenta quattro colonne rivestite di stucco e capitelli ionici; pareti impreziosite da un raffinato ciclo pittorico composto da prospettive architettoniche, su fondo bianco, con al centro quadretti paesaggistici di forma rettangolare.

L'ambiente attiguo, molto suggestivo, presenta in un ottimo stato di conservazione un ciclo di affreschi affine a quello della stanza precedente, ma su fondo giallo. Ad essersi conservata è anche una buona parte della volta dipinta con schema geometrico modulare sempre su fondo giallo.

Il terzo ambiente, presumibilmente affrescato, venne chiuso al momento della scoperta per problemi statici della struttura moderna soprastante. Entrambi i complessi sul colle Aventino sono stati illustrati dalla dott.ssa Letizia Rustico della SSABAP-Roma.



## Report C3

### “Visita alla Necropoli Etrusca di Tarquinia Tarquinia 17/18 settembre 2019



#### LOCATION OF THE EVENT

Tarquinia, Necropoli di Tarquinia Montarozzi, Terreno Maggi, Museo Archeologico Nazionale di Tarquinia.

DATA E ORARIO: 17/09/2019, 10:00-20:00 e 18/09/2019, 10:00-17:00

Progetto: 2018-1-IT02-KA203-048448

**TIPOLOGIA DI MEETING / TYPE OF MEETING:**

- meeting di coordinamento interno / inner meeting for projecting
- meeting di coordinamento con partners / meeting for projecting including other partners
- incontro per sviluppo curriculum / meeting for developing the training
- workshop con studenti / workshop with students
- eventi moltiplicatori (eventi pubblicitari e di diffusione) / events for advertising the project

**PARTNERS PRESENTI / PARTNERS ATTENDING to the meeting**

1. Società Pegaso s.r.l.
2. Università G.d'Annunzio Chieti-Pescara
3. URV, Universidad de Rovira y Virgili (Spain)
4. OBA, University of Warsaw (Poland)
5. The Cyprus Institute (Cyprus)
6. Université Bordeaux Montaigne (France)

**PERSONE PRESENTI E RUOLI/ PEOPLES ATTENDING AND THEIR ROLES**

1. Ricardo Mar- UNIVERSITAT ROVIRA I VIRGILI
2. Joaquin Ruiz de Arbuló, UNIVERSITAT ROVIRA I VIRGILI
3. Roger Cardenas- UNIVERSITAT ROVIRA I VIRGILI
4. Cristina Cohen -UNIVERSITAT ROVIRA I VIRGILI
5. Noemi Escayola -UNIVERSITAT ROVIRA I VIRGILI
6. Francis Tasseaux- UNIVERSITE BORDEAUX MONTAIGNE
7. Yolande Marion - UNIVERSITE BORDEAUX MONTAIGNE
8. Athanasios Koutoupas-THE CYPRUS INSTITUTE
9. Piotr Dyczek - UNIWERSYTET WARSZAWSKI
10. Janusz Reclaw- UNIWERSYTET WARSZAWSKI
11. Krzysztof Narloch- UNIWERSYTET WARSZAWSKI
12. Oliva Menozzi- UNIVERSITA DEGLI STUDI GABRIELE D'ANNUNZIO DI CHIETI-PESCARA
13. Patrizia Staffilani- UNIVERSITA DEGLI STUDI GABRIELE D'ANNUNZIO DI CHIETI-
14. Vienna Tordone - UNIVERSITA DEGLI STUDI GABRIELE D'ANNUNZIO DI CHIETI-
15. Mariagiorgia Di Antonio - UNIVERSITA DEGLI STUDI GABRIELE D'ANNUNZIO DI CHIETI-
16. Elena Rossi- UNIVERSITA DEGLI STUDI GABRIELE D'ANNUNZIO DI CHIETI-
17. Maria Cristina Mancini- UNIVERSITA DEGLI STUDI GABRIELE D'ANNUNZIO DI CHIETI-PESCARA
18. Violeta Carniel - UNIVERSITA DEGLI STUDI GABRIELE D'ANNUNZIO DI CHIETI-PESCARA
19. Martina Di Carlo- UNIVERSITA DEGLI STUDI GABRIELE D'ANNUNZIO DI CHIETI-PESCARA
20. Ilaria Zelante - UNIVERSITA DEGLI STUDI GABRIELE D'ANNUNZIO DI CHIETI-PESCARA
21. Veronica Petraccia- UNIVERSITA DEGLI STUDI GABRIELE D'ANNUNZIO DI CHIETI-PESCARA
22. Eugenio Di Valerio- UNIVERSITA DEGLI STUDI GABRIELE D'ANNUNZIO DI CHIETI-PESCARA
23. Chiara Santarelli- UNIVERSITA DEGLI STUDI GABRIELE D'ANNUNZIO DI CHIETI-PESCARA

Progetto: 2018-1-IT02-KA203-048448

24. Maria Laura Di Giovanni- UNIVERSITA DEGLI STUDI GABRIELE D'ANNUNZIO DI CHIETI-PESCARA
25. Giuseppe Campitelli- UNIVERSITA DEGLI STUDI GABRIELE D'ANNUNZIO DI CHIETI-PESCARA
26. Silvia Raspagliesi - UNIVERSITA DEGLI STUDI GABRIELE D'ANNUNZIO DI CHIETI-PESCARA
27. Andrea Di Giovanni- UNIVERSITA DEGLI STUDI GABRIELE D'ANNUNZIO DI CHIETI-PESCARA
28. Beatrice Verna-UNIVERSITA DEGLI STUDI GABRIELE D'ANNUNZIO DI CHIETI-PESCARA
29. Arianna Di Felice- UNIVERSITA DEGLI STUDI GABRIELE D'ANNUNZIO DI CHIETI-PESCARA
30. Giuseppe Renna- UNIVERSITA DEGLI STUDI GABRIELE D'ANNUNZIO DI CHIETI-PESCARA
31. Francesca Vici- UNIVERSITA DEGLI STUDI GABRIELE D'ANNUNZIO DI CHIETI-PESCARA
32. Gianluca Crespi - UNIVERSITA DEGLI STUDI GABRIELE D'ANNUNZIO DI CHIETI-PESCARA
33. Rossano Ricciutelli - UNIVERSITA DEGLI STUDI GABRIELE D'ANNUNZIO DI CHIETI-PESCARA
34. Gloria Adinolfi- PEGASO S.R.L.
35. Rodolfo Carmagnola- PEGASO S.R.L.
36. Angela Vignoli - PEGASO S.R.L.
37. Abdul Rahim Shariff – DEPARTMENT OF ANTIQUITY LIBYA
38. Silvano Agostini – SAPAP -ABRUZZO
39. Luciano Marras -ART-TEST
40. Vincenzo Palleschi – C.N.R. PISA
41. Beatrice Casocavallo – SAPAP-ETRURIA

## TEMATICHE DISCUSSE / MAIN TOPICS

Le due giornate a Tarquinia sono state aperte con due lezioni teoriche sulle tombe dipinte etrusche e sulle indagini ottiche su di esse effettuate. Quindi ci si è recati nella necropoli e nel Museo Archeologico Nazionale di Tarquinia. Dopo il pranzo del secondo giorno invece si è svolta una riunione tra i partner presenti per programmare le attività future.

Nelle due giornate si è svolto inoltre un laboratorio didattico sulle riprese multispettrali all'interno della tomba Querciola I.

## TEMATICHE NEL DETTAGLIO

Nella mattinata del 17 Settembre Gloria Adinolfi e Rodolfo Carmagnola della Pegaso s.r.l. tengono la lezione sulle tombe dipinte. Sono state esposti gli esempi più significativi di Tarquinia e Cerveteri, quali la quadricromia (rosso, nero, bianco, giallo) cui si aggiungono il verde e il blu in un secondo momento, il banchetto, la presenza della donna come elemento importante della società, il tema del passaggio espresso con immagini quali il tuffo, la falsa porta, il corteo o ancora la traversata delle acque su imbarcazioni.

Vincenzo Palleschi, ricercatore presso il CNR di Pisa illustra invece le tecniche utilizzate e il funzionamento delle tecnologie necessarie per la produzione di immagini multispettrali.

Progetto: 2018-1-IT02-KA203-048448

Nel pomeriggio viene visitata la tomba di Querciola nel terreno Maggi all'interno della quale Luciano Marras, proprietario di Art-Test studio, effettua una ripresa multispettrali a campione per mostrare nella pratica la metodologia utilizzata.

Il dott. Daniele Maras della SAPA-Abruzzo saluta il gruppo anche a nome del Soprintendente.

Quindi ci si reca nella Necropoli di Tarquinia Montarozzi per visionare le tombe dipinte; tra queste anche la tomba dei Demoni Azzurri rinvenuta e studiata da Rodolfo Carmagnola e Gloria Adinolfi (Pegaso s.r.l.).

Nella mattina del 18 Settembre ci si reca presso le tombe non aperte al pubblico della necropoli: Tomba degli Auguri, Tomba del Barone, Tomba dei Tori, Tomba degli Scudi, Tomba delle Pantere; quest'ultima si è rivelata particolarmente interessante non solo per la bellezza delle decorazioni pittoriche, ma anche perché è possibile visionare la struttura del tumulo analizzandone le tecniche costruttive. Quindi ci si sposta nel centro storico della città in cui è visitato il Museo Archeologico Nazionale di Tarquinia ubicato nel castello rinascimentale Palazzo Vitelleschi, illustrato dalla dott.ssa Beatrice Casocavallo della SABAP-Etruria. Al suo interno, oltre agli ambienti preservati della sua fase più antica, è possibile visionare l'interno delle tombe dipinte tarquiniesi che, in una prima fase di recupero poi andata in disuso, furono staccati e spostati all'interno del museo; si possono ammirare i sarcofagi e i corredi rinvenuti nella necropoli di Tarquinia, un ampio corredo di elementi architettonici e scultorei di produzione etrusca sia fittili che in pietra, una vasta collezione di ceramica a vernice nera. Sempre all'interno del museo è possibile apprezzare due pezzi particolarmente pregiati: il gruppo scultoreo di Mitra che uccide il bovide e la lastra fittile dei cavalli alati. Nel pomeriggio si riprendono i lavori con una riunione organizzativa tra i partners presenti con il fine di programmare le attività dei prossimi mesi. La giornata si chiude presso la tomba Querciola per una analisi dei primi risultati ottenuti con le riprese multispettrali ed un preliminare confronto con il monumento.

**FOTO DELL'EVENTO**



Progetto: 2018-1-IT02-KA203-048448

## Report C3

### BORSA MEDITERRANEA DEL TURISMO ARCHEOLOGICO

### Paestum 15-17 novembre 2019



Progetto: 2018-1-IT02-KA203-048448

### LOCATIONS OF THE EVENTS

Museo archeologico di Pontecagnano; Parco archeologico e Museo archeologico di Paestum; Borsa mediterranea del Turismo archeologico (Centro Espositivo Savoy Hotel)

### PARTNERS ORGANIZZATORI

PEGASO SRL e Università di Chieti

nell'ambito degli O2 ed O3. Organizzato come Training and field activity per student e studiosi dei diversi partner e studenti del Master STArch.



Progetto: 2018-1-IT02-KA203-048448

**TIPOLOGIA DI MEETING / TYPE OF MEETING:**

- meeting di coordinamento interno / inner meeting for projecting
- meeting di coordinamento con partners / meeting for projecting including other partners
- incontro per sviluppo curriculum / meeting for developing the training
- workshop con studenti / workshop with students
- eventi moltiplicatori (eventi pubblicitari e di diffusione) / events for advertising the project

**PARTNERS PRESENTI / PARTNERS ATTENDING to the meeting**

- 1- UNICH (Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara)
- 2- Pegaso S.r.l (Italy)
- 3- OBA, Uniwersytet Warszawski (Poland)
- 4- Université Bordeaux Montaigne (France)
- 5- UdA'Net





#### **PERSONE PRESENTI E RUOLI/ PEOPLES ATTENDING AND THEIR ROLES**

1. Dott. Rodolfo Carmagnola, Pegaso S.r.l
2. Dott.ssa Gloria Adinolfi, Pegaso S.r.l.
3. Prof. Oliva Menozzi, Coordinatore del Progetto Eurotech e Docente dell'Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara
4. Luigina Tomay, Direttrice del Museo Archeologico di Pontecagnano e docente nella prima giornata del training
5. Laura Barataud, studentessa BA, UBM- BORDEAUX, FRANCIA
6. DorotheePoirier, studente BA, UBM-BORDEAUX, FRANCIA
7. Martin Lemke, studente Master, OBA-WARSAW, POLAND
8. KaeperPietnak studente Master, OBA-WARSAW, POLAND
9. BartoszWoyciechowski, docente OBA-WARSAW, POLAND
10. Alice Ogner studentessa BA, UBM- BORDEAUX, FRANCIA
11. Martin Pilard, studente BA, UBM-BORDEAUX, FRANCIA
12. SylvzinNadau, studente BA, UBM-BORDEAUX, FRANCIA

Progetto: 2018-1-IT02-KA203-048448

13. PiotrDyczek, docente OBA-WARSAW, POLAND
14. Patricia TerradoOrtuno, PhD Rovira y Virgili Unniversidad-Tarragona, SPAIN
15. Prof. Maria Cristina Mancini, Docente dell'Università "G. d'Annunzio di Chieti-Pescara"
16. Dott. Eugenio Di Valerio, Dottorando borsista dell'Università G. d'Annunzio di Chieti- Pescara
17. Dott. Patrizia Staffilani, tecnico di laboratorio dell'Università "G. d'Annunzio" di Chieti- Pescara
18. Dott. Vienna Tordone, tecnico di fotografia dell'Università "G. d'Annunzio di Chieti-Pescara"
19. Dott. Maria Giorgia Di Antonio, Borsista dell'Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara
20. Dott. Simona D'Arcangelo, Borsista dell'Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara
21. Dott. Federica Sozio, Borsista dell'Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara
22. Prof. Silvano Agostini, Docente dell'Università "G. d'Annunzio di Chieti-Pescara"
23. Beatrice Verna, Pegaso srl
24. Andrea Di Giovanni, Pegaso srl
25. Arianna Di Felice, UdA'Netsrl
26. Silvia Raspagliesi, studente Master STArchUniCH
27. Chiara Palena studente Master STArchUniCH
28. Federica Vernarelli, studente LM BASA UniCH
29. Daniela Di Bartolomeo, studente LM BASA UniCH
30. Valentina Ferrara, studente LM BASA UniCH
31. Linda Di Bello, studente LM BASA UniCH
32. Domiziana Serrano, studente LT Beni Culturali UniCH
33. Giulia Marrone, studente LT Beni Culturali UniCH
34. Antonia Rita Vitulano, Pegaso srl
35. Eleonora Coccia studente LM BASA UniCH
36. Jessica Bernabeo studente LT Beni Culturali UniCH
37. Marco D'antonio studente LT Beni Culturali UniCH
38. Giorgio Pavone studente LT Beni Culturali UniCH
39. Rossano Ricciutelli studente LT Beni Culturali UniCH
40. Lorenzo Di Carlo studente LT Beni Culturali UniCH
41. Nicola Ferrante studente LT Beni Culturali UniCH
42. Iuri Icaro, Dottorando UniCH
43. Stefano Mucci studente LT Beni Culturali UniCH
44. Fabio Mancini studente LT Beni Culturali UniCH
45. Adriano Bevilacqua studente LT Beni Culturali UniCH

**TEMATICHE DISCUSSE / MAIN TOPICS**

**15-16 Novembre**

La mattina del primo giorno è stata riservata alla visita del Museo Archeologico Nazionale di Pontecagnano. Ad accogliere il gruppo è stata la Direttrice del Museo, la dott.ssa Luigina Tomay, che ha illustrato la storia del Museo, la storia degli scavi archeologici della città e l'organizzazione dell'allestimento Museale. La visita è proseguita con la guida del Dott. Rodolfo Carmagnola, della Dott.ssa Gloria Adinolfi e della Prof.ssa Oliva Menozzi. Il Museo ospita tutti i reperti archeologici rinvenuti dalla città e dal suo territorio, a partire dall'Enolitico fino all'epoca romana, ma soprattutto dal centro villanoviano ed etrusco-campano di Pontecagnano. Il Polo Museale è infatti dedicato agli "Etruschi di Frontiera" e all'aristocrazia locale di epoca Orientalizzate. Il patrimonio archeologico ivi conservato attesta una vivace attività commerciale e l'incontro di tante culture mediterranee; l'emergere di una ricca aristocrazia tra VIII e VII secolo a.C.; il prosperare di una fiorente produzione artigianale locale, sotto l'influsso delle suddette influenze culturali.

Il museo archeologico "ETRUSCHI DI FRONTIERA"

(<http://www.polomusealecampania.beniculturali.it/index.php/il-museo-pontecagnano>)

consente di cogliere lo sviluppo di un centro etrusco e il suo territorio posto ai confini con la Magna Grecia, con una importante sezione dedicata alle aristocrazie che caratterizzano il sito tra la fine dell'VIII sec. a.C. e il VII sec. a.C.



**Progetto: 2018-1-IT02-KA203-048448**

Nel pomeriggio ci si è recati alla Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico di Paestum (<https://www.borsaturismoarcheologico.it>) presso Hotel Savoy e Museo Archeologico di Paestum, dove un'area espositiva è stata riservata all'Università "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara. In questa occasione è stato promosso il Progetto Europeo EuroTeCH e le sue numerose attività, nonché il nuovo Master STARCH universitario biennale di II livello in "Scienze e tecnologie per i beni archeologici a rischio", mediante l'allestimento di un espositore roll-up, materiale informativo e soprattutto l'incontro diretto con docenti e borsisti coinvolti nel progetto stesso.



### **16-17 novembre**

La mattina ci si è recati presso l'area Archeologica di Paestum, dove sono state svolte lezioni frontali da parte dei Docenti dell'Università di Chieti allo scopo di illustrare in maniera diacronica la storia di Paestum; prestando attenzione anche al territorio e alla sua evoluzione geomorfologica.

La visita del Sito è stata seguita a quella del Museo Archeologico Nazionale di Paestum, che ospita, oltre la collezione archeologica permanente, anche la mostra temporanea "Poseidonia città d'acqua:

Archeologia e cambiamenti climatici”. Il tour archeologico si è terminato con la visita dei magazzini del Museo, all’interno del quale è stato possibile osservare numerose tutto il materiale ivi conservato, come le straordinarie lastre dipinte provenienti dall’area della necropoli.

Alle ore 19 il gruppo si è spostato verso il Tempio di Nettuno per assistere a: “METAMORFOSI”, installazione dell’artista visiva Alessandra Franco con una suggestiva proiezione sulle architetture del tempio.

**ULTERIORI INFORMAZIONI/ FURTHER INFORMATION**

Quest’anno la Borsa mediterranea del Turismo archeologico ha raggiunto la XXIIma edizione, essa costituisce un importante appuntamento annuale dove discutere del Patrimonio Culturale e di turismo; conoscere i principali progetti e attività di promozione del turismo in Italia e non solo.

Ogni anno, inoltre, la Borsa ospita numerosi convegni scientifici utili per ricevere aggiornamenti sulle scoperte archeologiche del nostro Paese.

Queste due giornate sono state particolarmente proficue anche per gli stessi studenti dell’Università di Chieti che si sono uniti al viaggio d’istruzione, non solo perché è stata per loro occasione di visitare siti e musei sotto la guida di esperti del settore dei Beni Culturali, ma anche perché hanno avuto modo di venire a contatto con esperti e professionisti del Mibact; associazioni di archeologia preventiva; esperti di nuove tecnologie applicate ai Beni Culturali e alla promozione turistica; esponenti di Corsi di Laurea in Beni Culturali di varie università italiane.

